R.L. V.Colonna

Oriente di Napoli

Lettura di Formazione per gli Apprendisti

Tronco della Vedova

Prima della chiusura dei Lavori, il Maestro Venerabile fa circolare un sacco per raccogliere le offerte dei Fratelli per la beneficenza. Ogni tornata, di qualsiasi grado, si conclude con questa semplice ma importante fase del cerimoniale; senza di essa, si può dire che la tornata non è rituale.

Il sacchetto di seta nera prende il nome di Tronco della Vedova e questo nome rimanda al mito di Iside; come con il Tronco d'Iside, la Vedova, preservò i resti mortali di Osiride così il sacco della beneficenza sottrae il bisognoso dall'indigenza, per aiutarlo ad elevarsi dal contingente.

Il Tronco della Vedova riceve il deposito anonimo, l'oblazione, che ogni Libero Muratore offre a scopo esclusivamente filantropico e le somme raccolte non possono essere usate per le spese della Loggia. L'obolo va depositato con la mano sinistra '*del cuore*' che va introdotta chiusa perché l'offerta non va ostentata e deve essere ritirata chiusa, perché non deve essere palesato un eventuale prelievo da parte di un Fratello in stato di bisogno.

Ogni Sorella, ogni Fratello deve corrispondere secondo la propria disponibilità economica. Chi è assente verserà in seguito una certa somma oppure incarica un altro Fratello di versarne l'obolo.

> *Al materialismo ed alla sfrenata ricerca di ricchezza dobbiamo contrapporre l'umile e soave poesia del Tronco della Vedova.*
>
> Armando Corona
> Gran Maestro Emerito del G.O.I.

A volte, purtroppo, non diamo la dovuta importanza a questa cerimonia; mettiamo il nostro obolo svogliatamente, spesso limitato a pochi spiccioli, che qualche Fratello maldestro ricerca nelle proprie tasche in modo affannoso, dimenticando che la generosità nell'alleviare le altrui sofferenze è la misura della nostra maturità massonica. All'impegno morale di essere sempre

generosi dobbiamo aggiungere la consapevolezza della sua importanza simbolica ed iniziatica.

Non credo sia necessario dilungarsi oltre per comprendere quanta importanza si attribuisca alla solidarietà, intesa come base dell'uguaglianza e della fratellanza e come immediato corollario realizzativo del percorso iniziatico. Ricordiamoci sempre che, nel corso della Iniziazione, il Maestro Venerabile si rivolge al candidato dicendo: *Il secondo dovere del Libero Muratore è di di praticare le virtù; di soccorrere il Fratello, di prevenirne i bisogni, di alleviarne le disgrazie e di assisterlo coi vostri consigli, i vostri lumi, col vostro affetto. Queste virtù, che nel mondo profano sono considerate qualità rare, non sono, tra i Liberi Muratori, che il compimento di un dovere*.

Gli antichi rituali non fanno menzione del Tronco della Vedova fino al 1820, quando, negli *'Statuti Generali di Napoli'*, vi è uno specifico riferimento alla Borsa della Beneficenza.

La beneficenza è uno dei principi basilari della Massoneria, al pari di tolleranza, fratellanza, umiltà, ecc., e può lenire i dolori e la miseria che ci circondano. Tutte le Gran Logge del Mondo destinano cifre consistenti a beneficio di collettività bisognose, per costruire ospedali, scuole, case di riposo…….

La R.L. Vittoria Colonna utilizza quanto raccolto dal Tronco della Vedova per sostenere le iniziative sociali di valenza internazionale.